

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 659.121 63.521 61.460 659.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.700 — Redazione 670.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
Anno	6 mesi	12 mesi	
UNITA'	6.000	3.500	1.700
(con edizione del lunedì)	7.200	5.700	2.900
RINASCITA	1.200	500	
NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale	Conto corrente postale 1/39795		
PUBBLICITA': mm. colonna — Commerciale: Cinema L. 180 — Domestico L. 200 — Echi spettacoli L. 180 — Cronaca L. 180 — Necrologi L. 130 — Finanziaria Banche L. 200 — Legali L. 200 — Rivolgersi (SPSI) Via del Parlamento 9 — Roma — Tel. 688.541 2-3-4-5 e succursi, in Italia			

ANNO XXXI (Nuova Serie) — N. 195

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1954

Arezzo, Ancona e Taranto hanno prenotato le copie per i lavori del Comitato centrale

Amici, organizzate la diffusione nei giorni 17, 18 e 19!

Una copia L. 25 — Arretrata L. 30

GRAVE SCONFITTA DELLA POLITICA DI FORZA USA

Dulles, isolato, ha dovuto ripiegare Gli Stati Uniti torneranno a Ginevra

Fronte unito anglo-francese — Immediata ripresa dei lavori della Conferenza a Ginevra

DULLES a Canossa

Il sottosegretario americano Bedell Smith tornerà a sevizie al tavolo della conferenza di Ginevra. Foster Dulles si era allontanato dalla conferenza il due maggio, all'improvviso; e la sua partenza fu definita una fuga. Il vento giunse partì Bedell Smith. L'otto luglio, in una conferenza stampa a Washington, Foster Dulles dichiarò che ne lui né Bedell Smith avevano intenzione di tornare a Ginevra. Per una diserzione così clamorosa Washington non seppe trovare nemmeno un pretesto; e di essa non fu mai data una spiegazione, se non quella di principio — forse dalla stampa ufficiale che gli Stati Uniti ritenevano estremamente prestigiosa — che il fronte anglo-francese aveva una fortuna, un successo della sua politica estera, la cui base era persino a quell'epoca che Fece Mossadegh a dire a Tito e ad Adenauer, queste cose. Ancora una volta il logore pedine di una politica glielo lasciò solo alla classifica. La Francia ha ritrovato una forza e un'onore vato nel concerto delle nazioni.

linea del signor Foster Dulles, appena ha un po' allentato una crisi così acuta, il tuto le pastoie dell'obbedienza e grandi obblighi della politica estera italiana, i suoi orizzonti restano il Patto balcanico e la CED: al punto che sacrificiammo ad essi una equa soluzione della questione triestina, una via di salvezza per il nostro commercio estero, la autonomia delle nostre forze armate. Le grandi potenze occidentali sono alla ricerca di una soluzione di via italiana e avvezze ad un accordo e di un modo di appoggiarsi allo straniero, faccenda con 600 milioni di dollari il confronto. La borghesia francese e inglese, quando trattò di coesistenza pacifica con la Cina, una regola nella URSS, rivedono loro rapporti con l'Asia; e lo stesso Foster Dulles è costretto a tener conto di questa esigenza. Il che dovrebbe pagare alla politica americana di guerra e a tale processo, considerato di rottura. La borghesia italiana riuniva persino a quell'epoca che Fece Mossadegh a dire a Tito e ad Adenauer, queste cose. Ancora una volta il logore pedine di una politica glielo lasciò solo alla classifica. La Francia ha ritrovato una forza e un'onore vato nel concerto delle nazioni.

Fronte unito anglo-francese — Immediata ripresa dei lavori della Conferenza a Ginevra

Attlee attacca l'America tra gli applausi dei Comuni

L'intervento in Asia, il ricatto alla Francia e all'Italia per la CED, e l'aggressione nel Guatemala aspramente stigmatizzati dai leader laburisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

prevalle la posizione aggressiva: «Noi non accettiamo i principi comunisti — ha aggiunto Attlee — ma crediamo nella pacifica coesistenza, ed il loro atteggiamento verso la Cina costituisce il banco di prova di questa concezione». Negli Stati Uniti vi sono gruppi molto vicini al governo, i quali considerano le Nazioni Unite come uno strumento di lotta ideologica. E questa loro posizione si riflette nel rifiuto di restituire alla Cina il posto che le compete nell'organizzazione internazionale: ebbene, il quale, fatto ciò, ha dichiarato seccamente Attlee — questa posizione è sbagliata, scioccata e contraria ai principi delle Nazioni Unite».

Egli ha dedicato il suo intervento a tre argomenti sui quali, egli ha detto, vi sono divergenze con gli Stati Uniti: l'opposizione americana all'intervento della Cina all'ONU; il ricatto finanziario dei Stati Uniti; e i quali rispondono alle direttive di Washington, e l'aggressione contro il Guatemala.

Attlee ha voluto innanzitutto esprimere la sua avversione verso «certe tendenze della politica americana», soprattutto perché esse si manifestano «in ambienti molto influenti». Ricordando la frase pronunciata da Churchill lunedì scorso — «V'è un abisso fra il concetto della pacifica coesistenza e la volontà di estirpare con la forza il comunismo» — il leader della opposizione ha dichiarato che, purtroppo, negli Stati Uniti, il quale si regge solo con i ricatti americani. «Non v'è

«Sono seddisfatto» dice Mendès-France

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 14 — La conferenza tripartita di Parigi è terminata oggi con l'annuncio del sottosegretario di Stato americano, Walter Bedell Smith, raggiungerà entro la settimana i ministri inglese e francese al tavolo delle trattative per la pace. Il minacchioso è dato nel comunicato conclusivo, emesso da Mendès-France. Ecco: «Ieri erano già in volo per la città elvetica e Dulles si accingeva nuovamente a ripiegare a Ginevra, per partire per Washington. Ecco il testo del comunicato:

«Abbiamo avuto personali e francesi discussioni che hanno condotto ad una chiara comprensione delle nostre rispettive posizioni in relazione all'Indocina. Il segretario di Stato, Foster Dulles, ha spiegato esaurientemente l'atteggiamento del suo

governo verso la fase indocinese della conferenza di Ginevra e le limitazioni che quel governo desidera osservare, non avendo una responsabilità di primo piano nella guerra indocinese».

«Il primo ministro e ministro degli esteri francese, Pierre Mendès-France, ha

espresso col segretario di Stato, Anthony Eden, il parere che cionondimeno sarebbe nell'interesse della Francia, degli Stati associati, nel mondo pomeriggio, un nuovo

«Il fronte» — dice — «è stato scostato dal principale obiettivo di Tito. Dulles ha espresso, non senza grande rappresentanza, il diritto di rientrare al titolo ministeriale.

«Conformemente, il presidente Eisenhower e il segretario di Stato Foster Dulles hanno richiesto al sottosegretario di Stato degli Stati Uniti, generali Walter Bedell Smith, di tornare a Ginevra al più presto possibile».

I colloqui parigini dei tre ministri sono durati in tutto tre ore. Essi sono progressivamente conclusi con una riunione tenutasi stamane al Quai d'Orsay. Nel pomeriggio, Dulles, Mendès-France e Eden si sono riuniti brevemente per stilare il comunicato finale.

Sotto una leggera pioggia, Mendès-France, è uscito dal grosso portone in ferro dell'ambasciata americana per parlare coi giornalisti. I rappresentanti della stampa, stamane al Quai d'Orsay. Nel pomeriggio, Dulles, Mendès-France e Eden si sono riuniti brevemente per stilare il comunicato finale.

«Torno a Ginevra fra pochi minuti nello stesso aereo del signor Eden» — ha sognato. Dopo avere ripetuto quanto detto ieri sera cioè che i tre ministri degli esteri hanno parlato unicamente delle questioni riguardanti l'Indocina, Mendès-France ha aggiunto: «Sono molto spiacente che il signor Eden, per ragioni di salute, non possa tornare a Ginevra. Ma sono molto lieto che ritorni il signor Smith».

Più tardi, commentando il comunicato conclusivo prima della sua partenza per Ginevra, Mendès-France ha ripetuto di essere molto soddisfatto dell'esito dei colloqui. Gli americani, egli ha detto, «l'altro, si sono resi conto che il problema indocinese implica, in primo luogo, responsabilità francesi e che i nostri desideri meritano di essere presi in considerazione».

Questa sera si è appreso infine che, in una lettera inviata ad alcuni parlamentari americani in data 12 luglio, il segretario della difesa, la presentazione al Parlamento inglese e al governo francese delle note proposte elaborate dal gruppo di studio anglo-

americano a Londra e concernente il ripristino della Germania occidentale in caso di ritardo nella ratifica della CED.

Tali note, come è noto, non sono state pubblicate nei particolari. Sono state indirizzate a stampa, esse prevederebbero la ratifica di «protocolli addizionali» al trattato di Bonn, con il quale le potenze occupanti si sono impegnate nel maggio del 1952 a sollevare dello statuto d'occupazione per le questioni non concernenti il riamoro. I protocolli dovrebbero rendere operante le clausole del trattato concernenti i «diritti sovraniani» della Germania, fermare restando il diritto di rientrare al di fuori della CED.

MICHELE RAGO

STAMANE SI RIUNISCE D'URGENZA IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'irrigidimento di Tito aggrava i contrasti in seno al governo quadripartito

Aspri attacchi della stampa e della destra d.c. — Oggi arriva a Roma una delegazione socialcomunista di Trieste — Nuovo articolo del «Borba» — Le lacune di Saragat



Eden riferisce a Molotov sui colloqui di Parigi

Il Ministro sovietico sarà oggi ospite di Mendès-France per un secondo scambio di idee

GINEVRA, 14 — Mendès-France ed Eden sono giunti in Svizzera, al riguardo che evitano oggi alle 18.47. Poco denteamente, con la partecipazione costruttiva dei banchi sovietici alla attività della Conferenza, crolla un'altra speranza degli americani. Si crede l'abbiano detto i colloqui di Parigi con Foster Dulles, che la Conferenza può riprendere i lavori al punto in cui essi erano stati interrotti l'altro, poiché i colloqui di Parigi erano già stati interrotti per la CED: «Non v'è

linea del signor Foster Dulles, appena ha un po' allentato una crisi così acuta, il tuto le pastoie dell'obbedienza e grandi obblighi della politica estera italiana, i suoi orizzonti restano il Patto balcanico e la CED: al punto che sacrificiammo ad essi una equa soluzione della questione triestina, una via di salvezza per il nostro commercio estero, la autonomia delle nostre forze armate. Le grandi potenze occidentali sono alla ricerca di una soluzione di via italiana e avvezze ad un accordo e di un modo di appoggiarsi allo straniero, faccenda con 600 milioni di dollari il confronto. La borghesia francese e inglese, quando trattò di coesistenza pacifica con la Cina, una regola nella URSS, rivedono loro rapporti con l'Asia; e lo stesso Foster Dulles è costretto a tener conto di questa esigenza. Il che dovrebbe pagare alla politica americana di guerra e a tale processo, considerato di rottura. La borghesia italiana riuniva persino a quell'epoca che Fece Mossadegh a dire a Tito e ad Adenauer, queste cose. Ancora una volta il logore pedine di una politica glielo lasciò solo alla classifica. La Francia ha ritrovato una forza e un'onore vato nel concerto delle nazioni.

linea del signor Foster Dulles, appena ha un po' allentato una crisi così acuta, il tuto le pastoie dell'obbedienza e grandi obblighi della politica estera italiana, i suoi orizzonti restano il Patto balcanico e la CED: al punto che sacrificiammo ad essi una equa soluzione della questione triestina, una via di salvezza per il nostro commercio estero, la autonomia delle nostre forze armate. Le grandi potenze occidentali sono alla ricerca di una soluzione di via italiana e avvezze ad un accordo e di un modo di appoggiarsi allo straniero, faccenda con 600 milioni di dollari il confronto. La borghesia francese e inglese, quando trattò di coesistenza pacifica con la Cina, una regola nella URSS, rivedono loro rapporti con l'Asia; e lo stesso Foster Dulles è costretto a tener conto di questa esigenza. Il che dovrebbe pagare alla politica americana di guerra e a tale processo, considerato di rottura. La borghesia italiana riuniva persino a quell'epoca che Fece Mossadegh a dire a Tito e ad Adenauer, queste cose. Ancora una volta il logore pedine di una politica glielo lasciò solo alla classifica. La Francia ha ritrovato una forza e un'onore vato nel concerto delle nazioni.

linea del signor Foster Dulles, appena ha un po' allentato una crisi così acuta, il tuto le pastoie dell'obbedienza e grandi obblighi della politica estera italiana, i suoi orizzonti restano il Patto balcanico e la CED: al punto che sacrificiammo ad essi una equa soluzione della questione triestina, una via di salvezza per il nostro commercio estero, la autonomia delle nostre forze armate. Le grandi potenze occidentali sono alla ricerca di una soluzione di via italiana e avvezze ad un accordo e di un modo di appoggiarsi allo straniero, faccenda con 600 milioni di dollari il confronto. La borghesia francese e inglese, quando trattò di coesistenza pacifica con la Cina, una regola nella URSS, rivedono loro rapporti con l'Asia; e lo stesso Foster Dulles è costretto a tener conto di questa esigenza. Il che dovrebbe pagare alla politica americana di guerra e a tale processo, considerato di rottura. La borghesia italiana riuniva persino a quell'epoca che Fece Mossadegh a dire a Tito e ad Adenauer, queste cose. Ancora una volta il logore pedine di una politica glielo lasciò solo alla classifica. La Francia ha ritrovato una forza e un'onore vato nel concerto delle nazioni.

linea del signor Foster Dulles, appena ha un po' allentato una crisi così acuta, il tuto le pastoie dell'obbedienza e grandi obblighi della politica estera italiana, i suoi orizzonti restano il Patto balcanico e la CED: al punto che sacrificiammo ad essi una equa soluzione della questione triestina, una via di salvezza per il nostro commercio estero, la autonomia delle nostre forze armate. Le grandi potenze occidentali sono alla ricerca di una soluzione di via italiana e avvezze ad un accordo e di un modo di appoggiarsi allo straniero, faccenda con 600 milioni di dollari il confronto. La borghesia francese e inglese, quando trattò di coesistenza pacifica con la Cina, una regola nella URSS, rivedono loro rapporti con l'Asia; e lo stesso Foster Dulles è costretto a tener conto di questa esigenza. Il che dovrebbe pagare alla politica americana di guerra e a tale processo, considerato di rottura. La borghesia italiana riuniva persino a quell'epoca che Fece Mossadegh a dire a Tito e ad Adenauer, queste cose. Ancora una volta il logore pedine di una politica glielo lasciò solo alla classifica. La Francia ha ritrovato una forza e un'onore vato nel concerto delle nazioni.

linea del signor Foster Dulles, appena ha un po' allentato una crisi così acuta, il tuto le pastoie dell'obbedienza e grandi obblighi della politica estera italiana, i suoi orizzonti restano il Patto balcanico e la CED: al punto che sacrificiammo ad essi una equa soluzione della questione triestina, una via di salvezza per il nostro commercio estero, la autonomia delle nostre forze armate. Le grandi potenze occidentali sono alla ricerca di una soluzione di via italiana e avvezze ad un accordo e di un modo di appoggiarsi allo straniero, faccenda con 600 milioni di dollari il confronto. La borghesia francese e inglese, quando trattò di coesistenza pacifica con la Cina, una regola nella URSS, rivedono loro rapporti con l'Asia; e lo stesso Foster Dulles è costretto a tener conto di questa esigenza. Il che dovrebbe pagare alla politica americana di guerra e a tale processo, considerato di rottura. La borghesia italiana riuniva persino a quell'epoca che Fece Mossadegh a dire a Tito e ad Adenauer, queste cose. Ancora una volta il logore pedine di una politica glielo lasciò solo alla classifica. La Francia ha ritrovato una forza e un'onore vato nel concerto delle nazioni.

linea del signor Foster Dulles, appena ha un po' allentato una crisi così acuta, il tuto le pastoie dell'obbedienza e grandi obblighi della politica estera italiana, i suoi orizzonti restano il Patto balcanico e la CED: al punto che sacrificiammo ad essi una equa soluzione della questione triestina, una via di salvezza per il nostro commercio estero, la autonomia delle nostre forze armate. Le grandi potenze occidentali sono alla ricerca di una soluzione di via italiana e avvezze ad un accordo e di un modo di appoggiarsi allo straniero, faccenda con 600 milioni di dollari il confronto. La borghesia francese e inglese, quando trattò di coesistenza pacifica con la Cina, una regola nella URSS, rivedono loro rapporti con l'Asia; e lo stesso Foster Dulles è costretto a tener conto di questa esigenza. Il che dovrebbe pagare alla politica americana di guerra e a tale processo, considerato di rottura. La borghesia italiana riuniva persino a quell'epoca che Fece Mossadegh a dire a Tito e ad Adenauer, queste cose. Ancora una volta il logore pedine di una politica glielo lasciò solo alla classifica. La Francia ha ritrovato una forza e un'onore vato nel concerto delle nazioni.

linea del signor Foster Dulles, appena ha un po' allentato una crisi così acuta, il tuto le pastoie dell'obbedienza e grandi obblighi della politica estera italiana, i suoi orizzonti restano il Patto balcanico e la CED: al punto che sacrificiammo ad essi una equa soluzione della questione triestina, una via di salvezza per il nostro commercio estero, la autonomia delle nostre forze armate. Le grandi potenze occidentali sono alla ricerca di una soluzione di via italiana e avvezze ad un accordo e di un modo di appoggiarsi allo straniero, faccenda con 600 milioni di dollari il confronto. La borghesia francese e inglese, quando trattò di coesistenza pacifica con la Cina, una regola nella URSS, rivedono loro rapporti con l'Asia; e lo stesso Foster Dulles è costretto a tener conto di questa esigenza. Il che dovrebbe pagare alla politica americana di guerra e a tale processo, considerato di rottura. La borghesia italiana riuniva persino a quell'epoca che Fece Mossadegh a dire a Tito e ad Adenauer, queste cose. Ancora una volta il logore pedine di una politica glielo lasciò solo alla classifica. La Francia ha ritrovato una forza e un'onore vato nel concerto delle nazioni.

linea del signor Foster Dulles, appena ha un po' all